

«Sventoliamo la pace dai nostri balconi»

Sempre più abitanti del Saluzzese dichiarano così la loro contrarietà alla guerra

SALUZZO - Appendere una bandiera colorata sul proprio balcone è una cosa che nel Bel Paese si è abituati a fare solo quando la squadra del cuore vince uno scudetto o l'Italia vince ai Mondiali.

Ma molti abitanti delle nostre zone, dato il periodo, hanno pensato che questo semplice gesto potesse essere anche un modo per far capire le proprie opinioni. Ecco, allora, che passeggiando per le vie dei paesi del Marchesato, sempre più spesso si può notare il drappo con i colori dell'arcobaleno con la scritta PACE che sventola dalle finestre e dai terrazzi. I cittadini hanno deciso di comunicare il loro deciso «No a tutte le guerre», come del resto recita la Costituzione Italiana all'articolo 11, in questo modo discreto e pacifico, ma molto eloquente.

La storia delle bandiere della pace comincia in Veneto, con l'associazione pacifista "Beati i costruttori di pace", che per prima la porta alla Marcia della Pace che si svolge ogni

due anni fra Perugia ed Assisi. In Umbria si ha la consacrazione del vessillo con i colori dell'iride. Ad ogni appuntamento se ne vedono sempre di più e comincia a diventare una delle bandiere più diffuse, insieme a quelle solite dei partiti e dei sindacati.

A Saluzzo, fra i primi a esporre questo segno, ci sono Fabrizio ed Elena, i giovani abitanti dell'ex casello ferroviario in via Savigliano. In questi ultimi mesi, poi, con la minaccia della guerra in Iraq, molte associazioni del volontariato sociale e non, come, fra le altre, La Tavola della Pace, Pax Christi e i Beati (inventori della bandiera), hanno pensato di unire questo simbolo molto tangibile agli appelli di Emergency e del suo capo Gino Strada che ad ogni occasione urla: «fuori l'Italia dalla guerra». Così, un po' in sordina, inizia a spuntare nelle botteghe del commercio equo e solidale la bandiera della pace, in vendita con un prezzo variabile da 4 a 6 euro. Nel negozio



di via Donaudi ne sono già state vendute circa 500 dal mese di dicembre. «All'inizio ne prendevamo dieci per volta - dichiara un po' stupita Maria Teresa Asselle, una delle responsabili di Solidarmondo - quindi molte persone non la trovavano mai in negozio e per noi era un dispiacere, ma adesso ci siamo organizzati un po' meglio».

La mailing list saluzzese della Scuola di Solidarietà, curata da Luca Paseri, parte con il pubblicare le foto dei primi drappi colorati che sventolano dai balconi e la voce si diffonde molto rapidamente.

Ad ogni occasione pubblica le varie associazioni coinvolte spingono per questa semplice, nel senso nobile del termine, iniziativa, e ultimamente



Paolo Trovò dell'Azione Cattolica propone ai comuni del circondario due cose: esporre la bandiera dal balcone del palazzo comunale, di fianco al Tricolore, e, inoltre, di discutere un ordine del giorno contro la guerra. Per il momento hanno aderito i comuni di Moretta, Verzuolo, Rifreddo e Manta, dove si è votata anche una delibera che dichiara il borgo sotto il Castello: "Comune per la Pace". Intanto, a Saluzzo, i cittadini stanno ancora aspettando di sapere se il Sindaco Quaglia prenderà una posizione e quale essa sarà, visto che pare che i sondaggi diano una maggioranza schiacciante di Italiani contrari alla guerra. Il Vicario generale della Diocesi ha inoltrato la proposta ufficiale di esporre la ban-

diera alle parrocchie che stanno iniziando ad aderire numerose.

Ulteriore novità in questo panorama di attivismo pacifista è la nascita del sito internet: www.bandieredipace.org, in cui si può segnalare la propria bandiera, si possono fare domande, ricevere informazioni sulle iniziative delle varie associazioni collegate. E' anche possibile acquistare la bandiera on-line, cioè direttamente con il computer e accedere a moltissimi link sulla pace e il pacifismo.

Passeggiare per le nostre città sarà, quindi, più piacevole e "colorato", sperando sempre che l'augurio e l'auspicio che le bandiere portano scritto non diventi vana speranza...

Andrea Garassino

